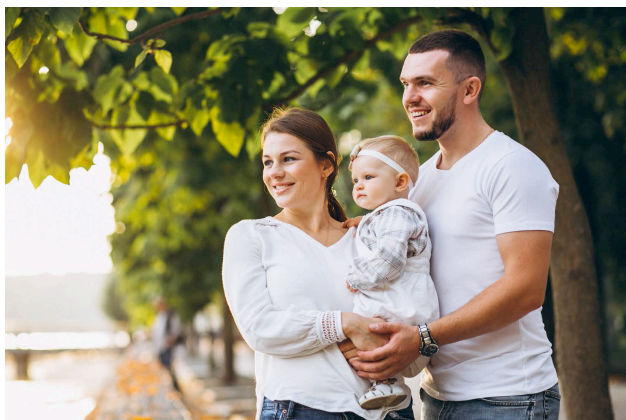


UFFICIO PER LA PASTORALE DIOCESANA
UFFICIO PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

XLII GIORNATA PER LA VITA

Aprite le porte alla vita



Veglia di preghiera

Presieduta dal Vescovo di Vicenza
Beniamino Pizziol

Chiesa di San Paolo apostolo
Vicenza

VENERDÌ 31 GENNAIO 2020 - ORE 20,30

CANTO D'INIZIO: TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

RIT. SOFFIERA', SOFFIERA'
IL VENTO FORTE DELLA VITA,
SOFFIERA' SULLE VELE, E LE GONFIERA' DI TE!
SOFFIERA', SOFFIERA'
IL VENTO FORTE DELLA VITA
SOFFIERA' SULLE VELE E LE GONFIERA' DI TE.

Presidente:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

G: “Aprite le porte alla vita”: questo l'invito pieno di speranza che il Consiglio Episcopale Permanente ci rivolge nella 42^a Giornata Nazionale per la vita. Come assemblea radunata in preghiera e presieduta dal vescovo Beniamino, ci rivolgiamo a Dio Padre affinché ogni uomo e ogni donna possano sperimentare davanti al mistero della vita nascente la gratitudine che spinge alla logica della sua promozione, cura e difesa in tutte le fasi del suo sviluppo.

DESIDERIO DI VITA SENSATA

L1: Come fare per avere la vita eterna? La domanda del giovane ricco potrebbe essere posta da molti di noi, segno di una curiosità profonda, di un desiderio di felicità, di nostalgia dell'infinito. Gesù ci invita a compiere un salto di qualità: non semplicemente osservare delle norme, ma diventare suoi discepoli con passione ed entusiasmo.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 19,16-22)

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «*Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso*». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

L2: Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: “Se vuoi *entrare* nella vita osserva i comandamenti”. La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 42a Giornata per la Vita)

CANTO: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

RIT. COME TU MI VUOI IO SARÒ,
DOVE TU MI VUOI IO ANDRÒ,
QUESTA VITA IO VOGLIO DONARLA A TE,
PER DAR GLORIA AL TUO NOME MIO RE.

COME TU MI VUOI IO SARÒ, DOVE TU MI VUOI IO ANDRÒ,
SE MI GUIDA IL TUO AMORE PAURA NON HO,
PER SEMPRE IO SARÒ, COME TU MI VUOI.

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

RIT. COME TU MI VUOI IO SARÒ,
DOVE TU MI VUOI IO ANDRÒ,
QUESTA VITA IO VOGLIO DONARLA A TE,
PER DAR GLORIA AL TUO NOME MIO RE.

COME TU MI VUOI IO SARÒ, DOVE TU MI VUOI IO ANDRÒ,
SE MI GUIDA IL TUO AMORE PAURA NON HO,
PER SEMPRE IO SARÒ, COME TU MI VUOI.

Io sarò, come tu mi vuoi...
Io sarò, come tu mi vuoi...
Io sarò, come tu mi vuoi.

Presidente

Preghiamo: Signore, amante della vita, guidaci ed illuminaci durante il nostro cammino di vita quotidiana; rendici capaci di testimoniare con la nostra esistenza il tuo Vangelo; non permettere al nostro arbitrio di prevalere e concedici di testimoniare, accogliere, difendere e amare la vita in ogni sua forma.

DALLA RICONOSCENZA ALLA CURA

L3: E' solo vivendo in prima persona [l'esperienza dell'essere riconosciuti e curati] che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: "L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione". All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato".

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 42a Giornata per la Vita)

G: Il Salmo 139 è un inno a Dio infinito, onnisciente ed onnipotente. In particolare Dio mi conosce in ogni istante, in ogni luogo, in ogni fase della mia vita, io sono, cioè, sempre sotto lo sguardo amoroso

di Dio: anche qualora io scendessi nelle tenebre più oscure, la tenebra è trasparente per Dio. Ma soprattutto c'è un strofa di grande bellezza nella quale si rappresenta lo sguardo e l'azione di Dio nell'interno del grembo della madre, mentre l'embrione si sta formando e lo sguardo del salmista va oltre: è lo sguardo stesso di Dio: Dio già conosce in questo momento tutte le azioni di questa creatura che ora è soltanto affidata a questa piccolissima realtà del grembo della madre. Dio riesce a trascorrere tutto l'orizzonte intero di quest'uomo.

Questo salmo è dunque un canto di speranza e di fiducia.

(Commento al salmo di G. Ravasi)

Proprio perché tutti noi certamente conosciamo questo salmo, vogliamo pregarlo in un modo un po' particolare, più profondo: ciascuno lo leggerà personalmente in silenzio, lentamente, in modo da lasciarsi penetrare interiramente da quanto espresso dal salmista. Poi chi vorrà potrà condividere ad alta voce con l'assemblea una parola, un versetto, un pensiero.

Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgono
e la luce intorno a me sia notte»,

nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

TESTIMONIANZA

RIFLESSIONE: COME UN PRODIGIO

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: ALLELUJA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore.

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? ». Rispondendo, il re dirà loro: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà a quelli alla sua sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? ». Ma egli

risponderà: «In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

INTERCESSIONI

Presidente

Fratelli e sorelle Dio nostro Padre ci chiama a diffondere la gioia del Vangelo. Preghiamo affinché si realizzi il desiderio di Dio: che ogni uomo e donna si pongano a servizio della persona umana.

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L4: Per la santa Chiesa, perché nell'ascolto della Tua Parola, nella preghiera, nella vita comunitaria e nella testimonianza della carità risplenda come modello di una società nuova, fondata sull'amore, sull'accoglienza di ogni persona e sul rispetto dei valori che sostengono il vivere sociale. Noi ti preghiamo

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L5: Per i nostri governanti ed i rappresentanti delle istituzioni, perché cooperino alla promozione del bene comune, nella difesa delle periferie dell'esistenza, dal concepimento all'ultimo e più fragile stato di vita. Preghiamo

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L4: Per i bambini, i ragazzi e i giovani delle nostre comunità, perché si sentano amati fin dal grembo materno e crescano nel desiderio di fare della propria vita un dono

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L5: Per tutti noi, perché educati ad amare e prenderci cura di ogni persona, a partire dai più poveri e sofferenti, siamo annunciatori credibili del “Vangelo della gioia e della vita”.
Preghiamo.

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

Presidente

Preghiamo: O Dio, Creatore e Padre, Tu hai voluto che il Tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia, ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore e i figli crescano in sapienza, pietà e grazia, rendendo lode al tuo santo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio ...

OSPITARE L'IMPREVEDIBILE

G: Vogliamo ora compiere un segno simbolico per sottolineare il valore dell'ospitalità, che si può realizzare in molti modi nella nostra vita. Dopo la lettura di un breve passo tratto dal Messaggio dei Vescovi per la 42a giornata per la vita, ci avvicineremo all'altare dove ci verrà consegnato un piccolo segno – ricordo di questa celebrazione: il segno è stato realizzato da alcune persone di questa parrocchia che ci ospita, come segno di accoglienza.

Concluderemo poi, con il canto del Padre nostro, durante il quale ci terremo per mano.

L6: L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti. È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si

manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 42a Giornata per la Vita)

(Ci si avvicina all'altare per ricevere il segno)

Presidente

Gesù si rivolge a Dio chiamandolo Abbà, Papà. Confidenza inaudita. E' l'invito per noi a sentire il Signore quale padre buono. E' l'invito, dunque, a riconoscerci figli e fratelli e sorelle, di fronte a un Padre che essendo nei cieli può dare altri orizzonti a questa terra, tanto angusta senza gli spazi di fraternità aperti da chi si sente figlio amato.

Padre Nostro (cantato)

PREGHIERA PER LA VITA DI GIOVANNI PAOLO II

Presidente

Mentre, come popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso un nuovo cielo e una nuova terra, volgiamo lo sguardo alla "Piena di Grazia" che più di ogni altra creatura seppe rallegrarsi nell'accogliere il Verbo della gioia.

Tutti: O Maria, aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi, affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore

agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

ORAZIONE E BENEDIZIONE

Presidente

O Dio nostro Padre, abbiamo ascoltato e contemplato la tua Parola che fa fiorire speranza e gioia.

Agisci, con la forza del tuo Spirito, nell'intimo dei nostri cuori: i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano, i popoli si incontrino nella giustizia e nella pace, e ci sia vita piena e dignitosa per tutte le creature.

I passi di ogni creatura, dal suo concepimento naturale fino al concludersi di questo pellegrinaggio terreno, possano varcare la soglia della Gerusalemme del cielo dove tu ci attendi, nella beata comunione dei santi, per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Presidente

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

CANTO: VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e i dolori di ogni giorno
è quello che dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarsi nell'amore è il tuo destino
è quello che dio vuole da te.
Fare insieme agli altri
la tua strada verso lui,
correre con i fratelli tuoi.

RIT. SCOPRIRAI ALLORA IL CIELO DENTRO DI TE,
UNA SCIA DI LUCE LASCERAI.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
è generare ogni momento il paradiso
E' quello che dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

RIT. SCOPRIRAI ALLORA IL CIELO DENTRO DI TE,
UNA SCIA DI LUCE LASCERAI.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...

RIT. SCOPRIRAI ALLORA IL CIELO DENTRO DI TE,
UNA SCIA DI LUCE LASCERAI,
UNA SCIA DI LUCE LASCERAI.

La veglia è promossa dagli **Uffici Diocesani per la Pastorale e per il Matrimonio e la Famiglia** in collaborazione con:

ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE - AZIONE CATTOLICA
-CENTRO AIUTO ALLA VITA DI VICENZA - CENTRO ITALIANO FEMMINILE -
MOVIMENTO DEI FOCOLARI
MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
MOVIMENTO PER LA VITA DI VICENZA - RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO
UNIONE GIURISTI CATTOLICI ITALIANI



E' un telefono "salva-vite", che aspetta
soltanto la Tua chiamata.

SOS
VITA
THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

Rispondono persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e dotate di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di Aiuto alla Vita (CAV) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale.

Questo telefono non ti dà soltanto ascolto, incoraggiamento, amicizia ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso una rete di 331 Centri di Aiuto alla Vita e di oltre 260 Movimenti per la Vita sparsi in tutta Italia.

**NON ABBANDONARE IL TUO BAMBINO,
LASCIALO IN MANI SICURE NELLA**



CULLA PER LA VITA

Ctr. Burci, 14 – Vicenza
